

## A Terni sta procedendo a ritmo serrato la revisione del PRG

# La comunità protagonista del cambiamento della città

**Publicato il quaderno n. 2, è stato spedito a tutti gli organismi di democrazia  
In programma varie assemblee – Inesistente l'abusivismo – Una serie di varianti**

**TERNI** — « Quello che dobbiamo fare è ridefinire l'identità della città a cento anni dall'avvio del processo di industrializzazione, nel vivo di una crisi drammatica, gravida di pericoli ma, al tempo stesso ricca di potenzialità positive », sostiene l'assessore all'Urbanistica Torni, compagno Mario Cioni.

Lo stesso concetto ha espresso nel « Quotidiano »

spesso nei « Quartieri neri » della variante al piano regolatore, pubblici o privati, in alcuni giorni, che anche copertini porta una mappa della Terra antica, preindustriale, delle quali resta ben poco. Terra città industriale, è qualcosa di completamente diverso. Il revisione del piano regolatore generale sta procedendo a ritmo serrato e la pubblicazione di questo secondo piano denota una ulteriore passo in avanti.

Terzi mattina sono state spedite 1500 copie del volume "Dagli agrari ai..."

nervio: tutti gli organismi della democrazia, nelle sue varie librerie, nei territori, disporranno così delle informazioni necessarie per capire come si sta procedendo a elaborazione di questo «strumento» che definisce l'assetto urbanistico della città e quindi potranno intervenire, «partecipare» alla sua stesura. «E' un'esperienza originale» - sostiene Cicconi - sulla cui fecondità crediamo di cui deve diventare protagonista l'intera comunità cittadina».

## Quattro ore di dibattito con Ingrao

## La decisione presa in due riunioni a Foligno e Perugia

## Vertenza dipendenti comunali: si annunciano nuovi scioperi

**Giovedì gli uffici dei Comuni rimarranno chiusi - Ordine del giorno del consiglio comunale di Perugia votato all'unanimità - Gli amministratori a Roma per incontrare Dardi**

Ciò non significa sorvolare sulle carenze: «nonostante ciò - si aggiunge - non posso dire che i nuovi investimenti abbiano una qualità urbana atta a soddisfare tutti i bisogni degli abitanti e che le attività che vi si svolgono».

Capire il «vecchio» signifi-  
ca riflettere sulle cause che  
hanno determinato gli scossoni  
e pensare che le carenze di secon-  
da mano sono state denunciate.  
Quanto state? Secondo il grido  
che sta lavorando alla città,  
il nuovo piano urbanistico

esperti di prestigio come Sandro Calzabini, Edoardo Salzano, Clelio Morelli e Franco Maroni, che hanno redatto il quaderno, possono essere così indirizzate.

In primo luogo ha incontrato l'impossibilità per gli enti locali di attuare una programmazione dell'uso

**«Siamo assistenti sociali». E si prendono i soldi**

territorio». Ha influito  
riflettersi nell'uso del ter-  
rio delle contraddizioni so-  
li dello sviluppo della soci-  
italiana: la carenza di in-  
venti pubblici finalizzati a  
realizzazione dei servizi  
delle strutture a uso colle-

Secondo l'impostazione  
ziale si sarebbe dovuto p  
cedere a una «variante glo

**E' USCITA NELLE EDICOLE UNA PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE TUTTA «TAGLIATA» SU PROBLEMI REGIONALI**

Non si può dire che il dibattito politico culturale in Umbria sia (o sia stato, perlo-

« tagliata » sui problemi regionali. La ricrista, che si propone una periodicità tri-

ma aggregazione di forze « un polo di riferimento non solo (o non tanto) elettorale, quan-

denze autoritarie e crisi delle assemblee elettive » (Mauri Volpi).

bro, sia andata crescendo la presenza di ceti medi, prevalentemente intellettuali. E'

ricerca, nelle elaborazioni statistiche di Corvino, quello dell'origine sociale « famigliare »

lessi nella composizione sociale degli organismi dirigenti superiori).

DC e di quelli di Potere operaio (o meglio, avrebbe solo « parte » della comprensione

«Adesso definiamo l'area urbana di questi centri, partendo da una loro rivitalizzazione — sostiene Cicconi — ma abbiamo già chiesto, alla base di una legge regionale, contributi per redigere un piano urbanistico particolareggiato che dovranno definire i dettagli l'assetto di Cesi, Torsiccoli, Collestatte, Tor Ossina, Papigno». E si è pronta la variante per la scala sud della città (S. S. 10).

lento. Le Grazie, Matteo Campicchio e la propria sarà discussa nel prossimo giorno con i consiglieri di amministrazione e poi con gli abitanti.

Sono stati raccolti tutti i dati necessari per redigere una variante della zona comprende Città Giardino Villaggio Italia, S. Giovanni. In questa zona il vecchio piano regolatore prevedeva 40 abitazioni per 40 mila persone. La previsione dovrà essere rivista ed è convinzione unanime che si debba arrivare, con più realismo, a un suo ridimensionamento.

«In questa fase — con-

del Cicioni — definiamo  
volto urbano della ci-  
mentre una seconda fase s-  
terà nel 1981 con l'elab-  
zione del piano urbanis-  
territoriale, con il quale  
muoviamo in una dimensi-  
sopracomunale e si defin-  
l'assetto complessivo del  
ritorio».

**Giulio C. Prois**

## Una maggiore presenza operaia

Occorre poi tener conto di altri due elementi: l'accresciuta presenza, anche nella nostra regione, del PCI nelle amministrazioni locali (che ha deciso sul ricambio dei quadri intermedi); e la sopravvenuta incompatibilità tra comuniste partitiche e sindacali che ha comportato indubbi

Interessanti ci sono anche le rubriche, oltre agli articoli redazionali — che riescono a collocarsi su di una misura non ancora gustamente provinciali — quelli dedicati a « Terre pubbliche e questione agraria » (Enrico Mantovani) e a « Te-

**Stefano Miccolis**

**Giulio C. Proietti**